



Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione interna
(D. Lgs. 19/2012, art 12 e art.14)
Università degli Studi di MILANO-BICOCCA



07/06/2018 16:30:10

1. Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo

1. Sistema di AQ

1. Descrizione e valutazione dell'organizzazione per l'AQ della formazione dell'Ateneo

a) Presidio della Qualità

1. Composizione e attività del Presidio della Qualità

Il PQA (Presidio di Qualità dell'Ateneo), previsto dal DM n. 47 del 30 gennaio 2013, è stato nominato con Decreto del Rettore n. 355/2013 del 4 febbraio 2013 ed è stato costituito (sino al decreto del novembre 2014) da 3 docenti e da 3 componenti del personale tecnico-amministrativo esperti nella formazione e nella ricerca.

In riferimento alle attività formative, anche in relazione alla loro funzionalità rispetto alle esigenze della società, il PQA nella versione sino a novembre 2014 ha avuto il compito di:

- curare le procedure di AQ per le attività didattiche,
- supportare i Corsi di Studio (CdS) attivati nell'aggiornamento delle informazioni contenute nella SUA-CdS e nelle attività del riesame,
- assicurare e curare le attività di rilevazione dell'opinione degli studenti,
- mettere a punto e curare la realizzazione di un sistema di indicatori dei processi e degli esiti della attività formative,
- curare i flussi informativi da e per il NdV e le Commissioni paritetiche.

In riferimento alle attività di ricerca, anche in relazione alla loro funzionalità alla formazione e al terzo settore, il PQA ha rivestito il compito di:

- curare le procedure di assicurazione della qualità per le attività di ricerca,
- supportare i Dipartimenti nell'aggiornamento delle informazioni contenute nella SUA-RD,
- mettere a punto e curare la realizzazione di un sistema di indicatori dei processi e degli esiti della attività di ricerca,
- curare i flussi informativi da e per il NdV.

Con Decreto del Rettore n. 3142/2014 del 18/11/2014 è stato costituito il PQA nell'attuale formulazione:

- Nucleo Operativo (NO) che è composto da una parte stabile (3 componenti), dal Ramo Ricerca (6 componenti) e dal Ramo Didattica (5 componenti) entrambi in composizione ristretta
- Ramo Ricerca (RR) in composizione integrata composto da tutti i componenti del Ramo Ricerca in composizione ristretta e da almeno un componente scelto tra il personale docente per ciascuna Scuola Interdipartimentale e per ciascun Dipartimento non appartenente a una Scuola.
- Ramo Didattica (RD) in composizione integrata composto da tutti i componenti del Ramo Didattica in composizione ristretta e da almeno un componente scelto tra il personale docente per ciascuna Scuola Interdipartimentale e per ciascun Dipartimento non appartenente a una Scuola.

Il Presidio della Qualità nell'attuale formulazione dal novembre 2014 ha istituzionalmente i compiti di:

organizzare, monitorare e supervisionare lo svolgimento delle procedure di assicurazione della qualità (AQ) di Ateneo. Svolge funzioni di consulenza per lo sviluppo e l'implementazione di politiche di miglioramento della qualità delle attività formative e di ricerca e supporta i Corsi di Studio, i loro Referenti e i Direttori di Dipartimento per le attività comuni di monitoraggio della qualità della formazione e della ricerca e per le attività di implementazione degli interventi per il miglioramento della qualità della formazione e della ricerca.

• Nell'ambito delle attività formative, il Presidio della Qualità:

- a) organizza e verifica il continuo aggiornamento delle informazioni contenute nelle Schede Uniche Annuali dei Corsi di Studio (SUA-CdS) di ciascun Corso di Studio dell'Ateneo;
 - b) sovrintende al regolare svolgimento delle procedure di assicurazione della qualità (AQ) per le attività didattiche in conformità a quanto programmato e dichiarato;
 - c) organizza e monitora le rilevazioni dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati, mantenendone l'anonimato;
 - d) regola e verifica le attività periodiche di Riesame dei Corsi di Studio;
 - e) svolge un ruolo di consulenza verso gli organi di governo, e di consulenza, supporto e monitoraggio per i Corsi di Studio e i loro Referenti, per lo sviluppo e l'implementazione di interventi di miglioramento delle attività formative, anche alla luce della relazione redatta annualmente dal Nucleo di Valutazione;
 - f) valuta l'efficacia degli interventi di miglioramento e le loro effettive conseguenze;
 - g) assicura il corretto flusso informativo da e verso il Nucleo di Valutazione e le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti
- Nell'ambito delle attività di ricerca, il Presidio della Qualità:
 - a) verifica il continuo aggiornamento delle informazioni contenute nelle Schede Uniche Annuali della Ricerca dei Dipartimenti (SUA-RD) di ciascun

Dipartimento;

- b) sovrintende al regolare svolgimento delle procedure di AQ per le attività di ricerca in conformità a quanto programmato e dichiarato;
- c) svolge un ruolo di consulenza verso gli organi di governo e di consulenza, supporto e monitoraggio per i Dipartimenti, per lo sviluppo di interventi di miglioramento delle attività di ricerca;
- d) valuta l'efficacia degli interventi di miglioramento di cui alla precedente lettera c) e le loro effettive conseguenze;
- e) assicura il corretto flusso informativo da e verso il Nucleo di Valutazione.

Il complesso di tali attività ha posto il PQA in una posizione privilegiata per operare una sintesi sulla qualità del sistema universitario. Il supporto continuo ai CdS e ai Dipartimenti, anche nell'ottemperare alla funzione di auditing interno all'Ateneo, consentendo di evidenziare le problematiche percepite dalle strutture formative e di ricerca. La messa a punto, la cura e l'aggiornamento del sistema di indicatori consentirà inoltre di misurare le performance del sistema, di monitorarle nel tempo e di verificare l'efficacia e l'efficienza delle azioni tese a migliorare la qualità delle singole attività, così come dell'intero sistema.

Il PQA relaziona annualmente sullo stato e le prospettive della qualità del sistema.

2. Modalità organizzative e comunicative

Il PQA ha riorganizzato e sta migliorando il sistema informativo in modo da disporre dei dati sulle performance degli studenti per ciascun CdS provenienti dalle diverse banche dati Ateneo.

Il PQA opera di concerto con altri soggetti con ruoli e responsabilità differenti: con gli Organi di Governo, l'Osservatorio per la Didattica (sino a novembre 2014), quello per la Ricerca, i singoli Corsi di Studio e i Dipartimenti.

Esiste interazione (sino a novembre 2014) tra Osservatorio della didattica e PQA dal momento che il secondo comprendeva un docente e un componente amministrativo facenti parte di entrambi

L'Osservatorio della didattica sottoponeva (sino al novembre 2014) al Senato Accademico alcune proposte migliorative sulla didattica, condivise dal PQA. Gli scambi tra Area della formazione, Osservatorio e PQA sembrano buoni.

Dopo ogni riunione il PQA redige un verbale che viene inviato per conoscenza al NdV.

L'interazione fra PQA e NdV si sta allineando su un comune percorso di condivisione.

Da novembre 2014 l'interazione è di fatto una inglobazione della comunicazione grazie alla nuova articolazione del PQA che ha assorbito l'Osservatorio della Didattica nelle sue forme compositive (Nucleo Operativo, Ramo Didattica e Ramo Ricerca entrambi in formulazione ristretta ed allargata).

Ciò ha portato ad una ottimizzazione dei rapporti derivanti dall'inclusione in un unico PQA e dalla diversificazione delle competenze derivante dalle forme dinamiche di composizione. Rapporti anche con le varie componenti dell'Ateneo, ivi compresi gli studenti, oltre che con gli Organi ed Uffici coinvolti.

L'essere divenuti alla nuova formulazione nel corso del 2014 è stata la conseguenza dell'efficacia della presa in carico da parte degli Organi di Governo delle osservazioni e necessità formulate relativamente alla opportunità di un significativo miglioramento della struttura organizzativa nell'ottica di una efficace comunicazione, partecipazione ed elaborazione dei compiti istituzionali del PQA.

L'Ateneo in accordo con quanto definito dalla normativa vigente e secondo quanto indicato nello Statuto dell'Ateneo agli art.1 commi 21 e 62 persegue i propri fini in un'ottica volta a perseguire la qualità della ricerca e della formazione ponendosi come obiettivo il miglioramento continuo.

A tal fine l'Università, attraverso i propri organi di governo (rettore, senato accademico e consiglio di amministrazione) e gli organi consultivi di supporto alle decisioni (Presidio della qualità), avvalendosi delle strutture che ne garantiscono il funzionamento (dipartimenti, corsi di studio, servizi di supporto alle attività) e degli attori che contribuiscono alla realizzazione dei propri obiettivi (studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo), nel rispetto dei principi dell'autonomia responsabile, e della valorizzazione delle persone, deve essere messa in grado di realizzare e armonizzare le tre missioni di propria competenza.

Formazione: la cui qualità si traduce nell'attrattività e sostenibilità dei corsi di studio, nella soddisfazione degli studenti ad essi iscritti e nel contributo che essi offrono per la produzione di una classe dirigente in grado di cogliere e soddisfare i bisogni del mondo del lavoro e lo sviluppo della società.

Ricerca: la cui qualità si traduce nella capacità di produzione di conoscenze innovative e che rappresenta l'anello tra formazione (ovvero non è concepibile una formazione universitaria di qualità se non sostenuta da docenti in grado di trasmettere ai propri studenti una mentalità rigorosa, critica e curiosa tipica del metodo scientifico) e terza missione (ovvero, pur nel rispetto del principio di libertà della ricerca, tali attività dovrebbero essere in grado di cogliere e soddisfare i bisogni di conoscenze che provengono dalla società e comunicarne i risultati anche all'esterno dell'ambiente accademico).

Terza missione: intesa come "interazione diretta con la società" e valorizzazione della conoscenza, la cui qualità si traduce nella capacità di mettere la conoscenza a disposizione della società.

Tutto ciò ha portato alla revisione ed ampliamento della struttura del PQA, accogliendo di fatto le osservazioni che il NdV aveva lo scorso anno riscontrato in tre punti specifici che necessitavano di miglioramento per pervenire a una consolidata procedura per l'AQ.

Il primo riguardava una carenza sotto il profilo dell'acquisizione dei dati per realizzare un continuo monitoraggio dei CdS (attivazione del 'cruscotto informatico'). L'Osservatorio della didattica e il PQA si dovevano organizzare con l'Amministrazione centrale per razionalizzare il sistema informativo di Ateneo in modo da ricavare i dati necessari per le informazioni e le simulazioni future (ed è avvenuta l'inglobazione ottimizzante). Il secondo punto riguardava una mancanza di flusso di informazioni tra gli organismi preposti all'AQ (Osservatorio della didattica e PQA) e il NdV, il che non aveva consentito di realizzare la stretta collaborazione auspicata (che potrà essere possibile nella nuova formulazione e distribuzione dei compiti). Il terzo riguardava una sovrapposizione di compiti che doveva essere definita al più presto (razionalizzazione del nuovo PQA).

Il punto di forza è l'esistenza stessa del PQA, soprattutto nella sua nuova formulazione ed articolazione dinamica.

Relativamente al rapporto con gli studenti, merita una trattazione dettagliata la funzionalità delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti:

Composizione e attività delle CP.

Le CP sono previste dallo Statuto in vigore nell'Ateneo (Art. 32) ed sono organi del Dipartimento se questo non afferisce ad alcuna Scuola (che è la struttura di raccordo dell'Ateneo) ed è invece organo della Scuola in caso contrario.

Il numero di studenti e i corrispondenti nominativi sono stati fissati per ogni Scuola/Dipartimento con DR del 3 Aprile 2013 in seguito ai risultati delle elezioni studentesche.

Le Commissioni paritetiche di Ateneo sono 7, nominate con Decreti Rettorali dell'8 novembre 2013, e sono composte da una rappresentanza paritaria di docenti e studenti (complessivamente tra 6 e 10 componenti, a parte una unica eccezione in deroga di 4 componenti).

Tutte le CP hanno predisposto la Relazione annuale entro i termini previsti dall'ANVUR; tutte le Relazioni annuali sono state inserite nella Banca dati SUA-CdS entro il 31.12.2014.

Il NdV ritiene che molte delle CP istituite abbiano meglio interpretato le indicazioni dell'AVA e abbiano rispettato i pareri degli studenti coinvolti nella didattica.

Modalità organizzative e comunicative in relazione alla funzioni istituzionali, punti di forza e di debolezza:

Le modalità organizzative e comunicative sono relate come di seguito brevemente esposto:

- *Le relazioni annuali delle CP sono inoltrate ai gruppi di riesame e poi al PQA affinché le visionino;*
- *Il PQA analizza tutte le relazioni.*
- *Le relazioni annuali delle sette CP sono trasmesse anche al Senato Accademico.*

Il PQA ha suggerito alle CP di dotarsi di un regolamento di funzionamento interno, ha fornito alle CP un modello per la stesura della relazione annuale, ed il processo è in fase di avvio.

Come punto di forza permane la continua interazione all'interno dell'organizzazione tra gli attori coinvolti. Resta presente la difficoltà di comparazione tra valutazioni espresse autonomamente dai diversi attori che rendono ardua una valutazione d'insieme.

In attesa che tutte le CP costituite si consolidino attraverso l'adozione di un regolamento, non si riscontrano rischi in relazione al contesto organizzativo.

Il monitoraggio e la valutazione avviene tramite il Nucleo di Valutazione

Il NdV per il triennio accademico 2013-2016 è stato nominato, con Decreto Rettorale, in data 4 novembre 2013.

Come previsto dallo Statuto di Ateneo il NdV è formato da sette componenti, compreso il Coordinatore, di cui 4 esterni e 3 interni all'Ateneo (compreso uno studente).

Compiti del NdV previsti dallo Statuto:

- a) *verifica la qualità e l'efficacia dell'offerta didattica, anche sulla base degli indicatori individuati dalle Commissioni paritetiche ai sensi dell'articolo 32;*
- b) *verifica l'attività di ricerca svolta dalle strutture dell'Ateneo;*
- c) *verifica la congruità del curriculum scientifico o professionale dei titolari dei contratti di insegnamento;*
- d) *acquisisce periodicamente, mantenendo l'anonimato, le opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche e trasmette una apposita relazione annuale al Ministero e ai competenti organi di valutazione nazionale;*
- e) *redige annualmente una relazione sulle attività formative e di ricerca dell'Ateneo anche sulla base delle relazioni predisposte dai Dipartimenti, dalle Scuole e dalle Commissioni paritetiche e le trasmette al Rettore, al Senato accademico e al Consiglio di amministrazione;*
- f) *valuta gli interventi e il corretto utilizzo delle risorse pubbliche;*
- g) *valida la relazione sulla performance;*
- h) *propone al Consiglio di amministrazione la valutazione annuale dei dirigenti e l'attribuzione della loro retribuzione di risultato;*
- i) *verifica i risultati e le buone pratiche di promozione delle pari opportunità;*
- j) *esprime parere vincolante sull'attivazione dei corsi di studio;*
- k) *esprime parere sul bilancio di previsione;*
- l) *monitora il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e dell'integrità dei controlli interni;*
- m) *garantisce la correttezza dei processi di misurazione e valutazione nel rispetto del principio di valorizzazione del merito e della professionalità;*
- n) *cura annualmente la realizzazione di indagini sul personale dipendente volte a rilevare il livello di benessere organizzativo;*
- o) *esercita tutte le altre competenze previste dalla legge e dai regolamenti d'Ateneo.*

Per la parte di formazione, il NdV svolge le seguenti attività:

- *controlla i CdS, verificando il rispetto dei requisiti, compito attribuito con l'a.a. 2013-14 al PQA;*
- *predisporre la valutazione della didattica da parte degli studenti e dei docenti, compito attribuito con l'a.a. 2013-14 al PQA;*
- *elabora un documento sulla valutazione;*
- *per il XIX ciclo per il XXX ciclo è stato chiamato a una verifica ex ante dei requisiti di accreditamento delle proposte di istituzione di Dottorati, così come previsto dal Regolamento di Ateneo per i Corsi di Dottorato di ricerca (ai sensi del D.M. n. 45/2013);*
- *esprime il proprio parere in merito all'affidamento di contratti ad esperti alta qualificazione.*

Predisporre l'indagine di soddisfazione ai dottorandi iscritti all'ultimo anno di corso.

Predisporre l'Annuario statistico di Ateneo con molte informazioni relative all'andamento dell'Ateneo stesso.

Per quanto riguarda la valutazione della parte amministrativa, il NdV svolge le seguenti attività:

- *prende in considerazione il Bilancio preventivo e consuntivo dell'Ateneo;*
- *prende atto degli obiettivi a preventivo del Direttore Generale e valuta gli obiettivi a consuntivo;*
- *prende atto degli obiettivi dei Dirigenti.*
- *(Dal 2011) prende atto, commenta, fornisce suggerimenti su alcuni documenti che l'Amministrazione è tenuta a redigere (Piano triennale della performance, Sistema di misurazione e Valutazione della performance, Programma triennale per la trasparenza e integrità); valida la relazione della Performance presentata annualmente dall'Amministrazione.*
- *(Dal 2013) redige una Relazione sulla performance di Ateneo;*
- *Esprime il parere sul Codice di comportamento dell'Ateneo.*
- *predisporre l'indagine sul benessere per il personale tecnico amministrativo e ne elabora i risultati,*
- *esamina il Rapporto informativo sulle tipologie di lavoro flessibile utilizzate in Ateneo.*

Dal 2010 (fino al 31.12.2014) l'Ufficio di supporto al NdV ha preso il nome di Ufficio di supporto alla valutazione ed è inserito nel Settore Programmazione e controllo.

L'Ufficio lavora in stretta collaborazione con il NdV ed è costituito da due unità di personale.

L'Ufficio svolge i seguenti compiti:

- gestisce le indagini di cui si è detto;
- elabora i dati relativi;
- tiene i contatti con i diversi Uffici dell'Ateneo per reperire le informazioni necessarie;
- tiene i contatti con il MIUR/ANVUR e elabora tutti i documenti richiesti dal medesimo;
- informa il NdV sulle diverse scadenze;
- si tiene informato su nuovi decreti ministeriali e su eventuali azioni da predisporre.
- partecipa, a volte, a Convegni/Riunioni organizzate dal CONVUI (Coordinamento Nuclei di Valutazione Università Italiane) e dall'ANVUR per aggiornamenti.

Il NdV si riunisce di consuetudine una volta al mese, generalmente prima del Consiglio di Amministrazione, per deliberare su tutto quanto richiesto. I documenti relativi alle delibere vengono usualmente inviati via mail ai componenti del NdV (e condivisi su Share point, software di condivisione dei documenti) con la richiesta di osservazioni, suggerimenti, modifiche da prendere in considerazione e discutere nelle diverse sedute.

I Verbali del NdV sono repertoriati nel Protocollo informatico di Ateneo così come i relativi estratti, nonché resi pubblici sulla pagina web, all'interno del sito dell'Ateneo.

Il NdV comunica con il Rettore, sia per condividere le attività, sia confrontarsi su alcuni punti. Le relazioni che il NdV è chiamato a redigere vengono inviate agli organi competenti come supporto alle loro delibere.

Quando opportuno invita il Direttore Generale e/o il Responsabile del Settore Programmazione e controllo per discutere i diversi punti di natura amministrativa.

Il NdV suddivide alcuni compiti tra i componenti che diventano i principali attori di quanto viene loro affidato. Il NdV nel 2014 si è avvalso di un gruppo di ricerca per il supporto nelle diverse indagini.

Il NdV nell'anno in corso ha sollecitato incontri con il Presidente del PQA per chiarimenti e informazioni.

Il NdV, su indicazione del Pro Rettore alla didattica e di concerto con il PQA, invia a tutti i Coordinatori di CCD, ai Direttori dei Dipartimenti, ai Presidenti delle Scuole i risultati della valutazione degli studenti relativamente al CdS che compete loro.

Il NdV presenta in seduta pubblica i risultati della valutazione, i risultati delle diverse indagini condotte, sollecitando il personale docente e non a interventi e contributi.

I punti di forza del NdV sono una notevole partecipazione e attività di tutti i componenti, sia come aiuto nella redazione delle relazioni sia per consigli e idee su come procedere.

Alle attività dei componenti si aggiunge la competenza e la disponibilità delle due unità dell'Ufficio di supporto.

Un punto di debolezza è la difficile comunicazione con alcune componenti di Ateneo che costringono a continue richieste di informazioni. Il NdV segnala di avere posto l'accento in particolare alla formazione e, da qualche tempo, alla valutazione della performance amministrativa e dei Dottorati di ricerca.

Uno staff amministrativo più consistente potrebbe consentire altre iniziative di interesse per la valutazione.

2. Qualità della formazione a livello di ateneo

1. Attrattività dell'offerta formativa

Relativamente all'andamento delle immatricolazioni, è da rilevare l'andamento in controtendenza rispetto ai dati medi nazionali. Difatti dal 2009/10 la tendenza nazionale è stata in rapida riduzione, passando da 515.762 a 504.299, 495.252 e 473.753 nel 2012/13 mentre Milano-Bicocca è contemporaneamente salita da 10.095 a 10.575 e 10.710 per poi avere una leggera flessione a 10.407 nel 2012/13. Dato evidenziato anche se si tiene conto dei soli "primi ingressi" nel sistema universitario, che ha visto l'Ateneo Bicocca passare da 6.697 nel 2010/11 a 6.568 e quindi a 6.195 nel 2012/13 mantenendo un sostanziale equilibrio con solo una leggera flessione finale, molto più contenuta rispetto alle linee tendenziali nazionali.

Anche a livello regionale, sia pur nella sua relativa giovinezza, l'Ateneo ha dimostrato una adeguata attrattività con una percentuale di immatricolazione regionale nel 2012/13 del 13%, confrontabile con la Cattolica (15%), il Politecnico (17%) e la storica Statale (24%), distanziando notevolmente gli altri Atenei Bocconi, Iulm, S.Raffaele, Pavia, Bergamo, Brescia ed Insubria.

Anche relativamente al tasso di abbandono l'Ateneo ha dimostrato un buon risultato, piazzandosi nei rank nazionali al 42esimo posto su 78 Atenei nella prosecuzione stabile, al venticinquesimo posto per la prosecuzione nel sistema universitario, a dimostrazione della validità dell'offerta formativa nel suo complesso, e al ventisettesimo posto per la prosecuzione stabile al II anno con più di 39 CFU, a dimostrazione anche dell'efficacia didattica e del raggiungimento degli obiettivi formativi.

Ancora maggiore è la significatività dell'attrazione nel campo delle Lauree Magistrali, che vede l'ateneo posizionarsi all'undicesimo posto nel rank di attrattività di studenti che hanno conseguito il titolo triennale in altro ateneo, e nell'attività di internazionalizzazione che vede un posizionamento all'ottava posizione per il numero di studenti che hanno acquisito almeno un cfu all'estero nell'anno ed al trentacinquesimo per l'attrattività alle triennali per gli studenti con titolo di studio secondario conseguito all'estero.

In merito al conseguimento del titolo, la situazione relativa nei rank nazionali è ancora buona ma sicuramente evidenzia la necessità di interventi migliorativi, in quanto vede un posizionamento al trentaduesimo posto per i laureati regolari stabili e solo al quarantesimo posto per il tempo medio di conseguimento del titolo.

2. Sostenibilità dell'offerta formativa

L'indicatore DID (limite di ore di didattica massima assistita erogata) è stato ampiamente rispettato, con un utilizzo di 97.315 ore effettive a fronte di un

limite di 104.676 ulteriormente elevato del 20% come correttivo premiale per la ricerca, raggiungendo quindi il limite di 125.611 ore. Ciò a fronte anche di una suddivisione delle esercitazioni in piccoli gruppi relativamente ad attività didattiche integrative. La suddivisione delle ore effettivamente utilizzate è stata di circa il 70% in attività frontali, il 20% in laboratori ed il restante 10% in esercitazioni.

Il rapporto studenti/docenti è stato pienamente rispettoso dei requisiti dei corsi, anche come conseguenza indiretta della programmazione della numerosità di immatricolazione tramite la suddivisione preventiva nei vari corsi, molti a numero programmato. Anche l'assistenza e la supervisione individuale relativamente alle tesi di laurea è stata curata, garantendo un buon livello di copertura anche grazie ad apposite Commissioni Tesi presenti nelle Scuole/Dipartimenti.

Nell'immediato non si è incorso in problemi sul mantenimento delle soglie minime di personale docente per l'accreditamento dei corsi. Questo anche se sicuramente eventi di cessazioni a vario titolo potranno portare nei prossimi anni seri problemi nel mantenimento delle soglie stesse, a meno di una inversione normativa che possa consentire un adeguato turn-over in grado di mantenere almeno costante la numerosità di personale, e possibilmente incrementarlo, facendo prefigurare altrimenti la necessità di ricorrere, in maniera paritaria alle cessazioni, a personale non strutturato.

3. Organizzazione dei servizi di supporto allo studio

L'Ateneo è dotato di una Commissione Orientamento presieduta da un Pro-Rettore. La Commissione è supportata per la parte amministrativa e organizzativa dal Settore Orientamento.

L'obiettivo dell'Orientamento a livello di Ateneo è quello di fare conoscere e di descrivere con la massima obiettività la propria offerta formativa in modo da avere studenti consapevoli e motivati in grado di sostenere e portare avanti le proprie scelte, riducendo così il fenomeno degli abbandoni.

Per conseguire questo obiettivo, la Commissione e il Settore mettono in atto un'ampia gamma di attività informative, formative e di assistenza rivolte agli studenti degli ultimi anni delle scuole medie superiori e ai loro insegnanti.

Tra le iniziative si segnalano gli Open Day (3 nel 2013/2014) che coinvolgono tutti i CdS dell'Ateneo; incontri di orientamento specifici per area disciplinare (14 incontri nel 2013/2014); eventi che coinvolgono gli studenti del IV e del V anno delle scuole superiori (30 eventi nell'ambito dell'iniziativa "Primavera in Bicocca: prova il tuo futuro!"; possibilità per gli studenti delle superiori di vivere alcuni giorni da matricole, frequentando laboratori e lezioni in Ateneo) e altre iniziative come le Open Week che, seppure condivise con l'Ufficio Orientamento, sono realizzate da alcuni CdS. Si è inoltre attivato uno specifico Open day dedicato ai genitori, per illustrare anche le caratteristiche ricettive ed ambientali dell'Ateneo inserito nella realtà cittadina.

Tutte le attività vengono monitorate annualmente attraverso un apposito questionario così da ricavare informazioni utili per l'orientamento dell'anno successivo.

Tutte le iniziative di orientamento sono consultabili al seguente link: <http://www.unimib.it/go/79353675>

L'Ateneo ha tra i suoi principali target l'internazionalizzazione sia in outgoing che in incoming ed è quindi dotata di apposite strutture amministrative a ciò dedicate, permettendo di raggiungere accordi e risultati che si possono così riassumere.

L'Università di Milano-Bicocca stipula accordi quadro di cooperazione con Istituzioni di alta formazione e Centri di ricerca estere, nei quali possono essere regolati il reciproco scambio di professori, ricercatori e studenti, l'attivazione di corsi congiunti di Laurea, Laurea Magistrale, Master, Scuole di specializzazione, e Dottorato di Ricerca e la co-tutela della tesi finale, la costituzione di progetti e gruppi di ricerca congiunti e ogni altra forma di collaborazione proposta dai Dipartimenti e dai Centri di Ateneo.

L'Università di Milano-Bicocca offre numerose possibilità di condurre esperienze di studio all'estero tra le quali:

- PROGRAMMA ERASMUS PLUS: comprende la Mobilità Erasmus studenti per studio e per stage, la Mobilità Erasmus docenti e la Mobilità Staff Training per il personale non docente.
- PROGRAMMA EXTRA di Ateneo: permette di intraprendere un periodo di mobilità internazionale per la preparazione della tesi di laurea magistrale o a ciclo unico all'estero.
- PROGRAMMA DOPPIA LAUREA (la Doppia Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Geologiche con la Michigan Technological University e la University at Buffalo (USA); la Doppia Laurea Magistrale in Economia con l'Universidad de Belgrano (Argentina); la Doppia Laurea Magistrale in Economia del Turismo con l'Accademia Internazionale del Turismo di Mosca (Russia); la Doppia Laurea Magistrale in Turismo, Territorio e Sviluppo Locale con l'Universidad Rey Juan Carlos (Spagna); la Doppia Laurea in Ottica con la University of Aalen (Germania); la Doppia Laurea in Progest con il Centro Universitario de Sancti Spiritus José Martí Pérez (Cuba); la Doppia Laurea Magistrale in Biotecnologie Industriali, Biologia e Biotecnologie Mediche con l'Université Diderot Paris 7 e l'Université Descartes Paris 5 (Francia): grazie alla stipula di accordi ad hoc con Università europee ed extra-europee, permettono l'ottenimento di un doppio titolo di studio valevole sia per lo stato italiano che per lo stato dell'Ateneo partner.
- PROGRAMMA EXCHANGE (grazie agli accordi quadro di cooperazione internazionale permette lo scambio di studenti per brevi periodi di studio, ricerca e stage)
- PROGRAMMA di Ateneo BI_CI (Bicocca in Cina): istituisce borse di studio per studenti meritevoli che si recheranno in Cina per un periodo di studio e ricerca.
- SUMMER & WINTER SCHOOLS: sono periodi molto brevi di studio e con visite culturali e ricreative integrate, sia a Milano che in università partner all'estero.
- CONSORZIO UNIPHARMA-GRADUATES: partenariato promosso dalla Fondazione di Noopolis e coordinato da Sapienza Università di Roma, il progetto di mobilità Unipharma-Graduates offre un contributo economico per svolgere un tirocinio di ricerca presso 40 Centri europei di eccellenza.
- MAHRE-CENTRE: nell'ambito dell'accordo di cooperazione scientifica con le Maldive, è offerta la possibilità di periodi di mobilità a studenti e docenti presso l'International University Center Magoodhoo Faafu Atol (Università degli Studi di Milano-Bicocca+MIUR+Comune di Milano).

L'Ateneo cura particolarmente anche l'aspetto di integrazione dei laureati nel mondo del lavoro, con un apposito ufficio di Job Placement (UJP) i cui principali servizi promossi per studenti laureandi e laureati dei Corsi di laurea, Corsi di laurea magistrale (già specialistica), Corsi di laurea magistrale a ciclo unico, compresi i corsi di formazioni del processo A1, riguardano: orientamento al lavoro: seminari finalizzati a far conoscere il quadro normativo contrattuale, le tecniche per la ricerca attiva del lavoro, per redigere il Curriculum Vitae e la lettera di presentazione, le informazioni sul colloquio di selezione individuale e di gruppo. orientamento al lavoro delle Aziende e Job corner: su richiesta delle aziende, presentazioni aziendali in aula o predisposizione di desk posizionati in maniera funzionale rispetto al target di studenti di riferimento, volti a far conoscere opportunità e professioni. Career Day: manifestazione in Ateneo di incontro tra studenti e laureati e i responsabili delle risorse umane di aziende, associazioni e professionisti di diversi settori. L'ufficio gestisce la Banca Dati ALMALAUREA che è accessibile sia alle Aziende che hanno ricevuto le credenziali per inserirsi, a seguito

della compilazione della modulistica richiesta, sia a Laureandi e Laureati dell'Ateneo che hanno inserito il proprio curriculum. In questo modo le Aziende potranno consultare i curricula o pubblicare opportunità di stage e lavoro.

Anche nel corso della formazione l'Ateneo promuove l'integrazione studio / mondo lavorativo con un programma di Stage e Tirocini anch'esso seguito da una apposita struttura amministrativa.

Il Servizio Stage e tirocini è un sistema di gestione degli stage e dei tirocini implementato nell'Università di Milano-Bicocca.

Gli attori principali coinvolti sono: studenti /laureandi o laureati e aziende.

La durata massima di uno stage da Studente/Laureando è di 12 mesi e comunque non oltre la data di laurea. Al momento della laurea infatti è obbligatorio interrompere lo stage in corso e attivarne contestualmente uno nuovo da laureato.

Tutti i LAUREATI della Bicocca (entro i 12 mesi dalla laurea) possono attivare uno stage di massimo 6 MESI per azienda.

Da Gennaio 2014 è stato attivato il nuovo Portale Stage (www.unimib.it/segreteriaonline)

L'Ateneo prevede la possibilità di svolgere sia in Italia sia all'etero tirocini di tipo:

- CURRICULARE (per studenti dei corsi di studio, dottorandi e studenti dei master)
- EXTRACURRICULARE (per quanti hanno concluso un corso di studio)

Relativamente all'adeguatezza dei servizi di segreteria, è in costante miglioramento il processo di digitalizzazione sia documentale che di interazione burocratica tra l'Ateneo e gli Studenti; le criticità emerse sulle disponibilità risorse umane e sull'organizzazione del lavoro e dei processi, hanno portato alla trasformazione delle strutture interessate a partire dal 1.1.2015 con l'accorpamento in una unica struttura (Area amministrativa) delle funzioni di Orientamento, Gestione Carriera e Segreterie Didattiche.

4. Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata

L'Ateneo è dotato di 165 aule (con capienza superiore ai 20 posti) per un totale di 18.881 posti a sedere che permette un buon afflusso di studenti in grado di seguire le lezioni. Normalmente dotate di impianto audio e videoproiezione.

La Biblioteca consta di 3 sedi (Centrale, Scienze e Medicina) per un totale di quasi 830 posti lettura e 60 terminali per il pubblico. Molte riviste elettroniche disponibili per la consultazione on-line da parte degli studenti.

I laboratori informatici gestiti centralmente sono 40 per un totale di 1850 postazioni in rete, ai quali vanno aggiunti gli spazi attrezzati con postazioni sia fisse che portatili gestiti dalle strutture didattiche specificatamente per CdS o gruppi di CdS, laureandi, dottorandi.

Esistono molteplici spazi comuni arredati, sia all'interno degli edifici che all'aperto, disponibili per lo studio da parte degli studenti e tutti con accesso al servizio wi-fi di Ateneo.

E' inoltre attiva (biennale 2013/14) una serie di piattaforme: ELearning di ateneo (Scuola di Economia, Scuola di Scienze, Scuola di Medicina, Dipartimento di Sociologia), Elearning di Economia aziendale, Elearning della Scuola di Giurisprudenza, Elearning di Scienze della Formazione, Elearning Dipartimento di Psicologia, Elearning Scienze Statistiche.

Il NdV ritiene che non sussistono particolari criticità in merito alla dotazione infrastrutturale e tecnologica dell'Ateneo.

3. Qualità della formazione a livello dei CdS

1. Piano di audizione

E' stato svolto nell'ateneo un piano di audizione dei singoli CdS?

Si

Breve descrizione della metodologia

Piano delle audizioni

In relazione alle nuove Linee Guida 2015 per la Relazione Annuale, il NdV ha organizzato in piena autonomia un Piano di audizione dei singoli CdS, agendo in piena sinergia con il PQ, al fine di migliorare gradualmente i processi di AQ in tutti i CdS.

Il piano ha definito le seguenti azioni:

1) Incontro con un corso di studio per area, su auto candidatura, al fine di collezionare indicazioni sullo stato della AQ in linea con i dettami dell'ANVUR. I Cds sono di seguito riportati:

- Economico-Statistica: CdS triennale "Scienze Statistiche ed Economiche"
- Giuridica: CdS magistrale "Giurisprudenza" (ciclo unico)
- Medica: CdS magistrale "Scienze Infermieristiche ed Ostetriche"
- Psicologica: CdS magistrale "Psicologia Clinica, dello Sviluppo e Neuropsicologia".
- Scienze della Formazione: CdS magistrale "Scienze della Formazione Primaria" (ciclo unico)
- Scienze: CdS triennale "Scienze e Tecnologie Chimiche"
- Sociologica: CdS magistrale "Management e design dei Servizi".

La partecipazione agli incontri (19, 22 e 26 giugno 2015) è stata allargata al Presidio di Qualità. Sono stati ripercorse le azioni legate alla SUA, al Riesame, alle CP. Inoltre sono state condivise le domande previste da ANVUR in relazione alla visita delle CEV.

Ai Presidenti dei CdS è stata inviata idonea documentazione ANVUR in relazione alla Relazione e alla attività delle CEV.

- 2) Incontro pubblico (6 luglio 2015), in occasione della presentazione dell'Annuario statistico, con invito diretto ai Presidenti dei CdS per illustrare finalità e linee guida per le audizioni.
- 3) Piano triennale delle audizioni: verranno coinvolti 22 CdS ogni anno posizionando l'audizione a valle del Riesame. La scelta dei CdS avverrà di concerto con il PdQ.
- 4) Entro la fine del 2015 secondo incontro pubblico per richiamare finalità e linee guida per le audizioni.

Al fine di dare indicazioni ai punti 2 e 3 seguenti il Nucleo di Valutazione ha ritenuto prodromo porre in essere un'audizione di tipo documentale su tutti i 66 corsi di studio attivi in Ateneo. A tale scopo il NdV ha esaminato i seguenti documenti: indicatori sulle carriere degli studenti, indicatori messi a disposizione dall'ateneo, Relazioni delle CPDs, alcuni verbali dei Consigli di Corso di studio, Relazioni del PQ, Rapporti di Riesame, Schede SUA.

I risultati sono riportati nell'allegato a questa sezione.

Documenti allegati:

- AUDIZIONI 2015 - NdV - Correzioni Finali.pdf AUDIZIONI 2015 - NdV [Inserito il: 17/07/2015 12:30]

2. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti

1. La metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata

Testo: L'ampia gamma dei CdS offre diverse modalità per accertare la coerenza. Alcune di queste si ispirano a metodologie più codificate, altre ad approcci empirici dettati dalle specificità del CdS stesso. La domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento viene recepita in diverse forme, un esempio è la divisione triennale e magistrale e la presenza della lingua inglese. All'interno degli obiettivi dichiarati dai CdS viene fatta esplicita menzione anche alle caratteristiche della formazione: lezioni frontale, laboratori, stage, tirocini, che possono caratterizzare il sistema professionale. I risultati di apprendimento previsti sono misurati anche attraverso le evidenze di stage e tirocini.

Punteggio: 5

2. Gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee

Testo: Gli obiettivi formativi dei CdS sono formulati nel rispetto delle linee guida europee.

Punteggio: 5

3. Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale

Testo: La localizzazione spaziale dell'Ateneo offre l'opportunità di operare in contesti professionali di riferimento sia regionali sia sovra regionali per arrivare a quelli nazionali ed internazionali. I portatori di interesse sono molteplici e strutturalmente connessi ai diversi CdS. La loro individuazione viene effettuata con precisione pur effettuandone poi una scelta a fini di maggiore aderenza. Il quadro normativo è preso a modello.

Punteggio: 5

4. Esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni

Testo: Le indagini occupazionali si riferiscono al Sistema Stella (Cineca) e, dall'a.a. 2014-15, al Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea. I dati sugli esiti occupazionali si riferiscono all'indagine 2014 con interviste a 12 mesi dalla laurea. Ogni CdS ha piena visibilità dei dati.

Punteggio: 5

5. Esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo

Testo: Alcuni CdS vedono la presenza di relazioni analitiche, ad esempio prevedono per stage e tirocini una collezione di informazioni legate alle attività svolte. Altri effettuano una collezione di pareri informali.

Punteggio: 4

6. Sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi

Testo: All'interno dei diversi CdS l'attività di consultazione avviene con diverse cadenze e/o modalità. Alcuni CdS consultano con frequenza annuale dei comitati di indirizzo che vedono al loro interno diverse tipologie di portatori di interesse; altri sono in contatto con Ordini professionali con i quali condividono alcune indicazioni, altri utilizzano indagini a volte realizzate per altri fini per ottenere informazioni. Il tutto in ottica di ricognizione della domanda di formazione che per alcuni CdS è in continuo mutamento, e di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi attraverso ad esempio la

collezione di pareri formali e informali.

Punteggio: 4

3. Miglioramento continuo nei CdS

1. I Riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia

Testo: L'apporto dato dai riesami al fine di migliorare continuamente i CdS è consistente ed assume connotazioni operative. Molti dei CdS che dichiarano problemi o criticità mettono in essere azioni, che a volte si sviluppano nel medio periodo e che conducono a cambiamenti che una volta valutati spesso possono essere definite soluzioni.

Punteggio: 5

4. Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi

1. Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

Nel corso dell'anno 2014, l'ateneo ha effettuato sia la rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti i corsi di laurea dell'a.a.2013/14, sia quella dei laureandi nell'anno solare 2013.

L'opinione dei frequentanti è stata rilevata per valutare i seguenti ambiti principali:

- *l'efficacia della didattica (se il docente motiva l'interesse, se espone chiaramente gli argomenti, ecc.);*
- *gli aspetti logistico-organizzativi (materiale didattico, chiarezza modalità d'esame, rispetto degli orari di lezione, coerenza con i programmi dichiarati);*
- *la soddisfazione complessiva.*

L'opinione dei laureandi è servita per valutarne l'esperienza universitaria e rilevarne le competenze e aspirazioni professionali (con la possibilità di pubblicare il curriculum vitae nella banca dati per il job placement, denominata Vulcano).

Nel medesimo periodo, l'ateneo ha rilevato altresì le opinioni dei docenti (riguardo alla preparazione e al carico di lavoro degli studenti iscritti agli insegnamenti da loro impartiti, e agli aspetti didattici e organizzativi dei medesimi insegnamenti), nonché dei dottorandi e degli iscritti a master e corsi di perfezionamento (riguardo agli aspetti didattici e organizzativi dei corsi da essi frequentati).

Documenti allegati:

- Relazione didattica 13-14.pdf Relazione sulle opinioni di studenti, docenti, laureandi, iscritti a master e dottorati. Attività didattica 2013/14 [Inserito il: 29/04/2015 10:41]

2. Modalità di rilevazione

Per la prima volta, nell'anno 2014 i questionari per la rilevazione dell'opinione dei frequentanti, dei docenti e dei laureandi sono stati predisposti sulla base dell'allegato IX del documento ANVUR "Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano" del 9 gennaio 2013. Invece, i questionari per la rilevazione dell'opinione degli iscritti a master e corsi di perfezionamento, e degli iscritti ai corsi di dottorato, sono stati predisposti dall'ateneo.

Inoltre, per la prima volta nell'anno 2014, tutte le rilevazioni sono state effettuate online, tramite una procedura informatica predisposta dal sistema di gestione delle carriere studenti (Esse3), ad eccezione del questionario per i laureandi, che è stato predisposto sulla piattaforma VULCANO (Vetrina Universitaria Laureati con Curricula per le Aziende Navigabile On-line) in collaborazione col CILEA (Consorzio Interuniversitario Lombardo per l'Elaborazione Automatica).

Nella rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti dell'a.a.2013/14, gli studenti hanno compilato il questionario per ciascun insegnamento da loro

frequentato, nel momento in cui si sono iscritti all'esame o comunque non prima che fossero trascorsi i 2/3 delle ore di lezione previste. Il periodo di rilevazione, dunque, è iniziato il 21 ottobre 2013 ed è durato per tutto l'anno accademico. Tutti i dati ottenuti sono stati analizzati assumendo come unità di analisi, inizialmente il singolo insegnamento, quindi (tramite l'aggregazione dei dati relativi ai diversi insegnamenti), il corso di studio e infine l'area disciplinare.

I laureandi dell'a.s.2013 hanno consegnato il questionario ad essi dedicato nel momento della presentazione della domanda di laurea, potendolo fare durante l'intero arco dell'anno.

Il periodo di rilevazione è stato maggio-giugno per i dottorandi, invece è coinciso con la fine del corso per gli iscritti a master o corsi di perfezionamento.

Documenti allegati:

- estratto Relazione didattica 13-14 cap.6.pdf estratto Relazione didattica 2013/14 Cap.6 Elenchi delle domande [Inserito il: 29/04/2015 11:18]

3. Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

Tutti gli insegnamenti offerti nell'a.a.2013/14 sono stati oggetto della rilevazione.

Il tasso di risposta al questionario degli studenti (calcolato rapportando il numero dei rispondenti al numero degli iscritti dell'anno) è stato pari al 79,1% (guardando alle aree disciplinari, si evidenzia un tasso minimo pari al 72% per Economia e statistica, un massimo pari al 95,6% per Medicina e chirurgia). In particolare, sono stati compilati 137.334 questionari da 25.582 studenti, di cui 89.528 questionari da 16.679 frequentanti (ossia, studenti che dichiarano di aver frequentato almeno il 50% delle ore previste dall'insegnamento).

Per quanto riguarda le opinioni dei frequentanti, raggruppando le domande in tre tipologie e trasponendo i giudizi in una scala da 1 a 4, il dato complessivamente rilevato è il seguente:

- per gli aspetti organizzativi, la media dei giudizi è pari a 2,32 (minimo 2,15 al Dip. di Chirurgia e medicina traslazionale; massimo 2,49 Dip. Sistemi giuridici)
- per l'efficacia della didattica, la media dei giudizi è pari a 2,24 (minimo 2,07 Dip. Informatica; massimo 2,45 Dip. Sistemi giuridici)
- per la soddisfazione complessiva, la media dei giudizi è pari a 2,12 (minimo 1,92 Dip. Informatica; massimo 2,37 Dip. Sistemi giuridici).

Più in dettaglio, i fattori più critici degli aspetti organizzativi risultano essere l'adeguatezza delle conoscenze preliminari (insufficienti per il 23,8% dei frequentanti) e il carico di studio (sproporzionato ai crediti dell'insegnamento per il 20,5% dei frequentanti). Per l'efficacia della didattica invece risulta critica l'utilità delle attività didattiche integrative (insoddisfacente per il 18,7% dei frequentanti).

Il tasso di risposta al questionario degli docenti (calcolato rapportando il numero dei rispondenti al numero degli insegnamenti erogati) è stato pari al 40,3% (con un tasso minimo pari al 27,6% per Medicina e chirurgia, un massimo pari al 67,7% per Giurisprudenza). Per quanto riguarda le opinioni espresse dai docenti, si nota un calo rispetto all'anno precedente nella valutazione delle conoscenze preliminari degli studenti (per cui si passa dall'80% di soddisfazione per gli iscritti al primo anno al 71,9%, e dall'86,9% per gli iscritti ad anni successivi al 76,1%). Circa gli aspetti organizzativi che consentono l'erogazione della didattica del singolo insegnamento, la soddisfazione dei docenti è particolarmente alta (superiore al 90% dei rispondenti) eccetto che per il coordinamento dei programmi di insegnamenti diversi, dove si assesta al 58,9%, evidenziando una possibile criticità.

Il tasso di risposta al questionario dei laureandi (calcolato rapportando il numero dei rispondenti al numero dei laureandi dell'anno) è stato pari al 64,3% (guardando alle aree disciplinari, si evidenzia un tasso minimo pari al 51,6 per Sociologia, un massimo pari al 76% per Economia e statistica). In particolare, hanno risposto 3.811 laureandi su 5.922 laureati nell'anno 2013.

Per quanto riguarda le opinioni dei laureandi, esse sono riassumibili nelle risposte fornite alle ultime due domande, ossia:

- "È complessivamente soddisfatto/a del corso di studio?": alla quale risponde positivamente l'86,8% dei laureandi che hanno compilato il questionario (in particolare, si confermano il primo posto di Giurisprudenza 95,4% e il trend crescente di Psicologia; si evidenzia il forte calo di Medicina, scesa al 79,4%, dovuto principalmente a due corsi: Igiene dentale col 55,5% e Tecnico di laboratorio biomedico col 58,3%)
- "Se potesse tornare indietro si iscriverrebbe nuovamente all'Università?": alla quale risponde confermando che "si iscriverrebbe nuovamente allo stesso corso di studio di questo ateneo" il 65,8% dei laureandi che hanno compilato il questionario (mentre per tutte le aree disciplinari si registra un calo rispetto all'anno 2012).

Il tasso di risposta al questionario per gli iscritti a master e corsi di perfezionamento (calcolato rapportando il numero dei rispondenti al totale degli iscritti) è pari al 59,2% per i corsi di perfezionamento e al 37,1% per i master, corrispondendo a un complessivo 44,2%.

Le caratteristiche dei rispondenti tracciano il profilo di uno studente che ha conseguito il titolo in altro ateneo (74,9%) con un impiego lavorativo (67%) ha conosciuto l'offerta formativa tramite internet (61,8%) e si è iscritto per aumentare le proprie competenze professionali (99,1%) e migliorare la propria cultura (84%).

Per quanto riguarda la valutazione della didattica erogata nei master o nei corsi di perfezionamento, si evince una generale soddisfazione in merito ai servizi e ai materiali di supporto, con particolare riferimento al tutoring (90,2% del totale dei rispondenti), minore relativamente all'adeguatezza del supporto dei materiali didattici (74,1%). Il dato sulle attività di stage o di lavoro riconosciute come stage (solo nei master) rivela un'elevata soddisfazione per il rispetto della tempistica (100% dei rispondenti) e aree di miglioramento quanto all'adeguatezza rispetto al corso (24,5% di insoddisfatti) e alla coerenza tra l'attività lavorativa riconosciuta e il corso (29,6% di insoddisfatti). Il giudizio complessivo sull'esperienza di formazione vissuta è positivo per l'80% dei casi (valore medio complessivo), con una discreta differenza tra i rispondenti per i corsi di perfezionamento (soddisfatti all'86,9% in media) e i rispondenti per i master (78,6% in media), i quali valutano meno positivamente i contenuti offerti rispetto alle proprie aspettative (24% di insoddisfatti).

Il tasso di risposta al questionario per gli iscritti ai corsi di dottorato nell'a.a.2013/14 (calcolato rapportando il numero dei rispondenti al totale degli iscritti) è pari al 56% (ma 7 su 19 hanno un tasso di risposta inferiore alla metà).

Quanto alle caratteristiche dei dottorandi, il 34% proviene da altri atenei, il 70,9% dispone di una borsa ministeriale, il 60,4% utilizza l'ateneo come luogo di

studio e ricerca, il 30,9% ha usufruito di finanziamenti ulteriori rispetto a quanto in dotazione per il dottorato (per cifre inferiori ai 1000 € nel 63,3% dei rispondenti), il 51,5% svolge un periodo di formazione all'estero durante il dottorato. In una scala da 1 a 10, l'esperienza vissuta durante il dottorato è stata valutata con un giudizio medio pari a 6,1 per quanto riguarda la collaborazione scientifica, 6,4 per l'addestramento alla ricerca e 5,9 per la formazione ricevuta (con l'area scientifico-disciplinare in Scienze economico-giuridico-sociale, per lo più, che registra i valori di soddisfazione più bassi).

4. Utilizzazione dei risultati

Una prima diffusione dei risultati ottenuti dalla rilevazione dell'opinione dei frequentanti gli insegnamenti offerti nell'a.a.2013/14 è stata realizzata predisponendo un motore di ricerca nel sito web di ateneo (<https://opinionistudenti.unimib.it/validid/>) dove è possibile verificare i risultati per Dipartimento, Corso di laurea e insegnamento.

Una prima diffusione dei risultati ottenuti dalla rilevazione dell'opinione dei laureandi dell'anno 2013 è stata realizzata pubblicandone i dati grezzi sul sito web di ateneo alla seguente pagina <http://www.unimib.it/go/47235>

Inoltre, per i medesimi dati sui frequentanti e sui laureandi, è prevista una presentazione pubblica a cura del Nucleo di valutazione e quindi la pubblicazione della Relazione sulla didattica a.a.2013/14 nella seguente sezione del sito web di ateneo <http://www.unimib.it/go/46691>

5. Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

Un punto di debolezza permane la difficile trasmissione dei dati a livello di personale docente, il che non stimola il docente al suo eventuale miglioramento. Un'ulteriore conferma negativa è la scarsa presa visione dei risultati e la sua conseguente discussione che consentirebbe di migliorare i principali aspetti critici, a cui si è fatto cenno nella sezione 3 del presente report.

Un punto di forza riguarda la positività dei risultati sulla soddisfazione degli studenti dei diversi corsi di studio. In particolare, la soddisfazione complessiva per il corso di studio frequentato resta elevata (assestandosi all'83,6% di tutti i rispondenti).

Un altro punto di forza è la diffusione del questionario dei laureandi, ritenuto dal Nucleo di Valutazione molto interessante e utile, che trova visibilità in un capitolo apposito nella Relazione annuale sulla didattica.

Sebbene il Nucleo ritenga indispensabile il ricorso ai questionari rivolti agli studenti per analizzare il loro punto di vista, ritiene altresì che nel futuro i medesimi siano in numero eccessivo con la possibile conseguenza da parte degli studenti di un loro totale rifiuto o di risposte casuali.

6. Ulteriori osservazioni

4b. Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi

1. Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ e livello di soddisfazione degli studenti

Il grado di copertura dei CdS rilevati è stato del 100%, consentendo pertanto una puntuale rilevazione sia a livello di Area disciplinare che di Ateneo, permettendo inoltre un confronto storico che viene riportato a pag. 32 del documento 'Relazione didattica 13-14.pdf' allegato alla presente relazione. L'efficacia del campione di risposte, sulla copertura totale dei CdS, è confermato dalla percentuale delle risposte stesse rispetto agli iscritti nominali, che ha raggiunto una media di ateneo del 79,1% con punte del 95,6%, senza mai scendere al di sotto del 72%. Limitandoci al confronto con l'ultimo anno, si evidenzia come il soddisfacimento a livello di Ateneo è passato dall' 80,5% del 2012/13 all'attuale 83,6%. Nello specifico delle Aree disciplinari, per Economia-Statistica si è passati dal 75,8% all' 82,2%, per Giurisprudenza dall' 85,9% all' 88,6%, per Medicina e chirurgia dal 79,0% all' 83,3%, per Psicologia dall' 83,5% all' 83,7%, per Scienze dall' 80,4% all' 81,5%, per le Scienze Umane dall' 83,3 all' 84,6%, per Sociologia dal 78,8% all' 85,1%, facendo registrare quindi un miglioramento generale e la conseguente assenza di situazioni di criticità.

2. Presa in carico dei risultati della rilevazione

*La trasparenza dei risultati delle rilevazioni e delle analisi condotte è garantita dalla pubblicazione di tutte le informazioni disponibili sul sito istituzionale dell'Ateneo, sia a livello di singolo CdS che in forma aggregata.
La tabella è stata compilata parzialmente non essendo disponibili tutte le informazioni.*

5. Qualità della ricerca dipartimentale (parte facoltativa)

2. Valutazione della performance

1. Valutazione della performance

Nel corso del 2014, il Nucleo di Valutazione nelle sue funzioni di OIV ha svolto le attività previste dall'art.14 comma 4 lettera a. Si riportano le attività di seguito:

- *Attestazioni sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione relativi alla trasparenza, anno 2013.*
- *Verifica avvio ciclo della Performance 2014 con l'approvazione del Piano triennale della Performance 2014-2016, Piano Triennale della Trasparenza e l'Integrità 2014-2016;*
- *Parere sul Codice di Comportamento d'Ateneo;*
- *Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza ed integrità dei controlli interni _ Anno 2013*
- *Indagine sul Benessere organizzativo del personale tecnico-amministrativo, anno 2014*
- *Valutazione dei risultati e proposta indennità degli obiettivi per l'anno 2013 del direttore generale*
- *Validazione della Relazione della Performance 2013.*

Le attività di cui sopra sono state svolte in collaborazione con gli uffici dell'ateneo referenti per le diverse informazioni, attraverso la struttura tecnica permanente. Nelle sue funzioni di OIV, il Nucleo di valutazione ha avuto diversi incontri con il responsabile della trasparenza e dell'anticorruzione e con gli uffici di supporto per concordare una metodologia operativa di confronto.

Il nucleo di valutazione ha provveduto a comunicare agli organi di governo le linee guida sulla gestione integrata del ciclo della performance ed al momento non ha ricevuto riscontri.

3. Raccomandazioni e suggerimenti

1. Raccomandazioni e suggerimenti

Il NdV ha già espresso nelle sezioni precedenti alcuni commenti in merito all'organizzazione della didattica a livello di Ateneo e al Presidio di qualità. Auspica un maggior supporto delle Commissioni didattiche paritetiche che avrebbero potuto essere d'aiuto nel segnalare i punti di forza e di debolezza dei diversi CDS.

Il NdV ritiene che sarebbe interessante condurre analisi più approfondite sul grado di congruenza tra tipo di formazione ricevuta e genere di occupazione svolta.

Il NdV ha preso atto che i tempi per realizzare una autovalutazione e, soprattutto, per analizzare le eventuali criticità nella nuova offerta formativa sono stati davvero ristretti. Pertanto ritiene che i rapporti di riesame non abbiano potuto essere così esaurienti come forse avrebbero dovuto. Il NdV si augura

che i CCD, unitamente alle Commissioni didattiche paritetiche, facciano un attento esame degli abbandoni e dei ritardi nella carriera e trovino soluzioni adeguate che non vadano a detrimento della qualità dei Corsi. Auspica, come indicato nella precedente relazione, che vengano analizzati gli obiettivi posti e confrontati con il loro raggiungimento tramite una didattica sostenibile e coerente. Particolare attenzione dovrà essere rivolta alle richieste del mondo del lavoro e alle competenze necessarie per soddisfarle. Ritiene altresì opportuna una maggiore apertura verso l'internazionalizzazione dei diversi CdS.

Il NdV auspica che molte soluzioni migliorative proposte vengano realizzate così da rendere la didattica dell'Ateneo di livello qualitativo ancora maggiore.

L'audizione documentale ha messo in evidenza come le strutture di SUA e Riesame possano penalizzare il contenuto informativo come ad esempio quello delle consultazioni con il sistema professionale, in molti casi si riportano indicazioni derivanti dagli incontri istitutivi dei CdS, allora CdL, e non eventuali nuove consultazioni. Potrebbe essere utile aggiornare direttamente la SUA in modo da rendere l'informazione fruibile. Le relazioni analitiche sono spesso non disponibili e quando lo sono vengono consultate ma non codificate e inserite nel flusso di AQ. Potrebbe essere utile indicare almeno le indicazioni generali sui profili professionali, anche a livello nazionale. I dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali hanno visto il passaggio tra due fonti e nel breve periodo potrebbero proporre difficoltà di comparazione definitorie e temporali.

Alcune ulteriori indicazioni:

- Migliorare il flusso informativo tra PQ e NdV: a tal fine si è proposta una azione congiunta a valle del Riesame per la fase delle audizioni.*
- Migliore definizione dei compiti di PQ e NdV: alcune delle indagini oggi in carico al NdV potrebbero essere condotte dal PQ al fine di ottimizzare il processo di comunicazione ed utilizzo degli stessi.*
- Perseguire il maggiore utilizzo del cruscotto della didattica.*
- Ridurre ove possibile il numero di indagini/rilevazioni che prevedono una compilazione diretta da parte degli studenti per non alimentare una sostanziale indifferenza allo strumento di collezione del dato.*

Il NdV ritiene che il supporto fornito dall'Ateneo non sia adeguato e tale da garantire di adempiere ai compiti istituzionali in piena autonomia. In termini di strutture al NdV è stata assegnato un ufficio adibito a sala riunioni e un personal computer. L'ufficio di supporto al NdV è stato eliminato a seguito del processo di riorganizzazione e ad oggi non ha risorse umane dedicate ma viene coadiuvato dal settore Programmazione e controllo, che pur con il massimo impegno, non riesce a garantire tempi e supporto utili all'attività del NdV. Le risorse economiche e finanziarie sono state ridotte di oltre il 50%.